

N. _____ prot

Reg. N ° 98

Data 27 .10. 2006



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Istituzione “ Premio Dario Bonamigo “. Approvazione regolamento.

L'anno **duemilasei** il giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I^ convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO		XG	MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO	X	
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO	X		TESSAROLO CELESTINA	X	
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE	X		TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO	X		ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 18	

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo.**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig.Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO.** Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

Il Sindaco - Presidente dà lettura al punto di O.d.G. relativo alla istituzione del “Premio Dario Bonamigo “ intitolato all’ex Assessore ai Servizi Sociali ed allo Sport , prematuramente scomparso nell’estate del 2004, e relazione brevemente sulla allegata proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

• **OGGETTO: Istituzione “Premio Dario Bonamigo”. Approvazione Regolamento.**

Premesso che secondo quanto previsto dal vigente Statuto Comunale, il Comune di Cassola riconosce, tra gli altri, come obiettivi prioritari per la propria azione:

- *la valorizzazione della persona come individuo, nella famiglia e nelle relazioni umane e sociali più significative*
- *la realizzazione di interventi diretti a garantire il diritto alla salute e all'assistenza in tutte le età*
- *la tutela della maternità e dell'infanzia*
- *il recupero e l'inserimento sociale di individui appartenenti a nuclei familiari provati da esperienze negative*
- *l'inserimento e l'integrazione sociale dei portatori di handicap, di coloro che versano in grave stato di disagio, di emarginazione, o sono componenti di minoranze sociali;*

Che in base al vigente Statuto il Comune di Cassola valorizza gli enti morali e le libere forme associative, quali le Associazioni, i Comitati e i gruppi locali, operanti nel Comune ed aventi sede, anche periferica, nel territorio comunale e, inoltre, può promuovere la formazione di associazioni o di comitati, anche su base di quartiere o di frazione, per la gestione di servizi comunali a domanda individuale, permanenti o temporanei, esercitando il controllo sull'attività degli stessi;

Considerato che in data 16 luglio 2004 è prematuramente scomparso l'Assessore ai Servizi Sociali ed allo Sport, Dario Bonamigo, cittadino di Cassola che tanto si è adoperato nel suo paese, nell'am-bito del sociale, del volontariato e dello sport, con grande spirito di servizio ed elevato senso morale a tutela della famiglia e per la risoluzione delle problematiche che insorgono a livello familiare nelle nostre comunità;

Che l'Amministrazione Comunale, nel ricordo dell'Assessore Dario Bonamigo, e con lo scopo di divulgare l'esempio e l'insegnamento da lui venuti, intende istituire un premio denominato “Premio Dario Bonamigo” da attribuire ad un cittadino o ad una Associazione o ad un Ente, dell'area bassanese, che nell'anno precedente si sia distinto/a per un particolare impegno profuso nelle attività sociali o di assistenza;

Visto il Regolamento consiliare;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso

PROPONE

- di istituire il premio denominato “Premio Dario Bonamigo” da attribuire ad un cittadino o ad una Associazione o ad un Ente, dell'area bassanese, che nell'anno

precedente si sia distinto/a per un particolare impegno profuso nelle attività sociali o di assistenza;

- di promuovere la costituzione di un Comitato per l'assegnazione del "Premio Dario Bonamigo" chiamando a farne parte oltre che il Comune di Cassola, tramite il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Sociali, il Presidente Onorario dell'Associazione "Dario Bonamigo" e gli Assessori ai Servizi Sociali appartenenti ai Comuni che partecipano della Conferenza dei Sindaci dell'area bassanese - settore sociale;

- di approvare il Regolamento del premio che si allega sotto la lettera A) a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Relaziona **il Sindaco** il quale illustra la proposta di deliberazione tracciando un breve profilo di Dario Bonamigo, sia sotto l'aspetto umano, che politico. Passa quindi la parola al Segretario comunale affinché possa spiegare, come già avvenuto in Commissione, quelle che sono le caratteristiche, sotto il profilo operativo, della proposta.

dott. Schiavone: illustra il regolamento e le modifiche apportate al testo presentato in Commissione Consiliare

Quindi, aperta la discussione intervengono i Sigg. Consiglieri:

Consigliere Maroso: vorrei fare una proposta che, forse, più che una proposta, è una riflessione mia personale che mi ha impegnato nei giorni scorsi ed ero molto incerto se farla o meno. Non ho avuto modo di sentire i miei colleghi, ho sentito solo Petucco e Battaglia, però lo faccio a titolo personale. Mi rendo conto che è un po' imbarazzante e l'ho scritto per pesare le parole, quindi è una dichiarazione. (il consigliere Maroso da lettura del documento che si allega sub B). Tutto il dispositivo andrebbe bene così com'è. Solo l'intestazione del premio la preferirei cambiata in "Gaetana Sterni". Sarebbe un premio prestigioso di cui anche Dario andrebbe fiero. La prima assegnazione del Premio "Gaetana Sterni" potrebbe essere proprio Dario Bonamigo.

Consigliere Petucco: chiedo di intervenire nel ribadire che, l'attenzione che questo consiglio comunale sta riservando al defunto Dario Bonamigo, è sicuramente qualcosa di positivo, utile, credo sia un bene per la nostra comunità ricordare quanto ha fatto, il suo operato, ecc. Nel precedente consiglio comunale, in presenza di una variazione di Bilancio, io ebbi a esternare la mia contrarietà all'ipotesi di dedicare un monumento a Dario Bonamigo e conseguentemente, in alternativa, proposi che venisse istituita una borsa di studio e vedo che viene recepita questa proposta. Mi auguro che sia anche stato un'input da parte mia per arrivare a questo e quindi una borsa di studio è un modo per ricordare degnamente Dario Bonamigo al quale noi abbiamo già intitolato lo stadio di Cassola capoluogo. Quindi richiamandomi un po' a quell'atteggiamento schivo che caratterizzava l'opera di Dario Bonamigo, quel suo modo di essere, io credo che, già avere intitolato uno stadio è un riconoscimento adeguato. Ritengo anche che l'istituire una borsa di studio potesse essere un ulteriore contributo al ricordo di questa figura, ma, sentendo la proposta avanzata dal collega Aldo Maroso, mi sento di condividerla perché, se noi vogliamo ricordare i cittadini illustri del nostro Comune che hanno reso un servizio al sociale, in primis credo che dovremmo proprio mettere Gaetana Sterni per la sua storia, per il fatto che è una nostra concittadina, nata a Cassola, beata, quindi sicuramente su un piano molto più alto dal punto di vista del riconoscimento che le è stato riservata, quindi potrebbe essere un modo per dare lustro al nostro Comune con le poche figure eccellenti che vi sono. Perciò mi sento proprio di condividere questa indicazione, intitolare a Gaetana Sterni un premio per il quale proprio il primo assegnatario potrebbe essere Dario Bonamigo credo sia quanto mai una scelta valida e sulla quale riflettere è opportuna. Detto questo, visto che stiamo parlando di discorsi un

po' alti, non voglio scendere nelle cose molto più lineari e basse che sono per esempio alcune osservazioni che riterrei opportuno fare rispetto allo schema di Statuto che ho letto con attenzione. So che, in altre occasioni, questa mia puntigliosità sui regolamenti non è stata bene accettata e né apprezzata dal Consiglio Comunale. Dirò semplicemente che io avrei delle osservazioni da fare e che, se mi saranno richieste, sarò ben felice di poterle proporre e segnalare per migliorare per quanto possibile lo schema di Statuto. Avrei avuto anche qualche altra osservazione da fare rispetto alla bozza, ma l'introduzione fatta dal Sindaco ha precisato quelli che erano i miei dubbi e che riguardavano la definizione dell'area bassanese per la quale io intervenni in sede di Commissione Comunale. Restava un ultimo dubbio sulla composizione di quello che adesso viene chiamato Comitato che mi sembra sia stato considerato.

Sindaco: mi pare che la proposta del Consigliere Maroso sia un'altra proposta quindi se lui la vuole avanzare, non c'è emendamento, come si fa ad emendare?

Consigliere Maroso: non è stato attento a quello che ho detto.

Sindaco: sono stato molto attento.

Assessore Toniolo: molto attento Maroso. Hai detto una gran ca.. .

Consigliere Maroso: Segretario metta a verbale

Assessore Toniolo : Segretario metta a verbale

Sindaco: scusa Toniolo , lascia perdere, dai. Lasciamo stare, non c'è problema. Scusate per favore. Non ho sentito che qualcuno è contrario. Ho sentito una proposta alternativa diversa di istituire il Premio "Gaetana Sterni" che è una nuova proposta. Quindi come faccio a mettere in votazione . . . La questione è chiusa.

Non essendoci altri interventi il **Sindaco- Presidente** propone di passare alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa alla istituzione del "Premio Dario Bonamigo e approvazione del relativo regolamento (all. A)

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003 , n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con la votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato :

PRESENTI:	18
FAVOREVOLI:	14
CONTRARI:	//
ASTENUTI:	4 (Maroso –Pagnon - Petucco – Tassarolo Celestina)

DELIBERA

- 1. di istituire il premio denominato “Premio Dario Bonamigo” da attribuire ad un cittadino o ad una Associazione o ad un Ente, dell’area bassanese, che nell’anno precedente si sia distinto/a per un particolare impegno profuso nelle attività sociali o di assistenza;**
- 2. di promuovere la costituzione di un Comitato per l’assegnazione del “Premio Dario Bonamigo” chiamando a farne parte oltre che il Comune di Cassola, tramite il Sindaco e l’Assessore ai Servizi Sociali, il Presidente Onorario dell’Associazione “Dario Bonamigo” e gli Assessori ai Servizi Sociali appartenenti ai Comuni che partecipano della Conferenza dei Sindaci dell’area bassanese - settore sociale;**
- 3. di approvare il Regolamento del premio che si allega sotto la lettera A) a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL “PREMIO DARIO BONAMIGO”

Art. 1

Il Comune di Cassola, al fine di promuovere ed incentivare azioni di solidarietà sociale, istituisce, annualmente, il Premio “Dario Bonamigo” diretto a premiare cittadini, Associazioni od Enti dell’area bassanese che abbiano tenuto comportamenti rilevanti nel campo sociale.

Art. 2

Il premio consiste in una targa o medaglia ricordo e nella erogazione di una somma che verrà proposta dal Comitato di cui all’art. 5 del presente Regolamento e che, su indicazione del soggetto premiato, verrà destinata ad azioni di solidarietà.

Art. 3

Le segnalazioni dei soggetti che si siano distinti per comportamenti rilevanti nel campo sociale devono pervenire, per iscritto, al Sindaco del Comune di Cassola entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Art. 4

Le segnalazioni dei nominati candidati al premio, devono essere accompagnate da una dettagliata relazione scritta che, oltre alle generalità del candidato, specifichi i comportamenti posti in essere dallo stesso con specifico riferimento all’ambito sociale e assistenziale.

Art. 5

Il premio verrà attribuito da un Comitato che ha il compito di esaminare le segnalazioni e che sarà composto da:

- Sindaco del Comune di Cassola o suo delegato con funzioni di Presidente
- Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cassola o suo delegato
- Presidente Onorario Associazione “Dario Bonamigo” o suo delegato
- Assessori ai Servizi Sociali, o loro delegati, appartenenti ai Comuni che partecipano alla Conferenza dei Sindaci dell’area bassanese - settore sociale.

Art. 6

Il Comitato, convocato dal Presidente a mezzo di regolare avviso almeno cinque giorni prima della seduta, esamina le relazioni dei proponenti, esprime il proprio voto a scrutinio palese.

Per l'assegnazione del premio il Comitato è regolarmente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.

La mancanza del numero legale comporta il rinvio della seduta al giorno successivo, senza ulteriore avviso di convocazione. In tal caso il Comitato potrà decidere sulla assegnazione del premio a condizione che siano presenti almeno il Sindaco del Comune di Cassola o suo delegato, l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cassola, il Presidente Onorario della Associazione "Dario Bonamigo".

Art. 7

La proclamazione del vincitore del Premio "Dario Bonamigo" è effettuata a maggioranza dei voti espressi dai componenti presenti e votanti sia in prima convocazione, sia in seconda convocazione.

A parità di voti precede il soggetto segnalato che abbia avuto il voto del Presidente Onorario dell'Associazione "Dario Bonamigo".

Art. 8

Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione all'albo comunale della deliberazione di approvazione munita degli estremi di esecutività.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/1990).

Provo un certo imbarazzo a esprimere un pensiero che sarà certamente strumentalizzato contro di me, ma non posso essere ipocrita e non esprimere quanto penso solo per evitare di andare incontro a questo pericolo.

Per quello che ho conosciuto Dario Bonamigo (e il mio pensiero vale dunque poco rispetto a quello di quanti l'hanno conosciuto molto di più) credo che la sua generosità e bontà siano indiscutibili e l'abbiamo già fatto in un precedente consiglio comunale, deliberando per un monumento (che preferirei chiamer stele) in suo ricordo. Io ne ho un ricordo che definirei di affetto.

Ma credo che anche lui, per la modestia e semplicità che lo contraddistinguevano, sarebbe schivo di fronte a un riconoscimento "eccessivo". Non fraintendetemi. Eccessivo non è la parola giusta, certo. Ma non so trovarne altre in questo momento.

Penso a un'altra figura cui si potrebbe intestare questo premio, avendo operato nel campo del sociale per una vita. E credo che anche Dario sarebbe d'accordo. Tutto il dispositivo della delibera andrebbe bene così com'è solo l'intestazione del premio la vorrei cambiata: premio Gaetana Sterni. Sarebbe un premio prestigioso, di cui anche Dario andrebbe fiero se l'associazione a lui intestata ne fosse la patrocinatrice.

Propongo dunque di emendare la proposta di delibera adattandola, come intestazione del premio, a Gaetana Sterni. Anzi, la prima assegnazione del premio Gaetana Sterni potrebbe essere proprio Dario Bonamigo. L'intestazione va al "modello" Gaetana Sterni, l'aggiudicazione va a chi oggi, in qualche modo, ne testimonia, con l'esempio, i valori che lei ha vissuto.

Aldo Maroso